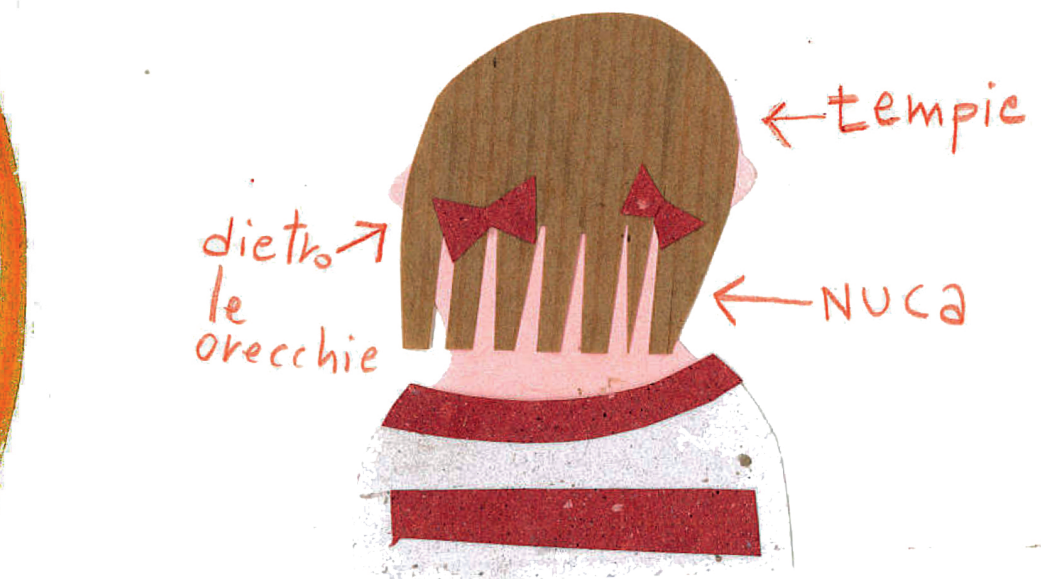
I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.
I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.



TRATTAMENTO

In commercio esistono prodotti:

1) che agiscono tramite azione chimica(insetticidi):

• piretrine sinergizzate e permetrina all'1%

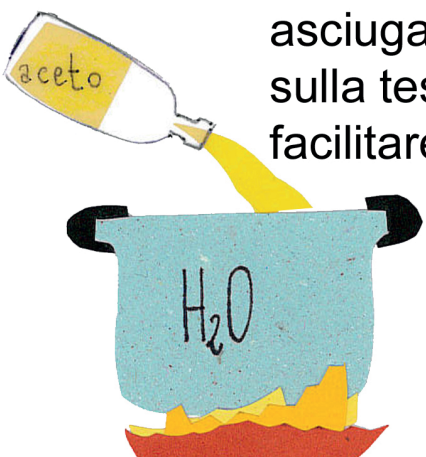
• malathion (controindicato nei bambini di età inferiore ai 6 anni)

2) che agiscono tramite meccanismo fisico (derivati dal silicone):

• soluzioni a base di dimeticone 4%

Sono da preferire sotto forma di gel, schiuma o mousse, lozione e non sotto forma di shampoo.

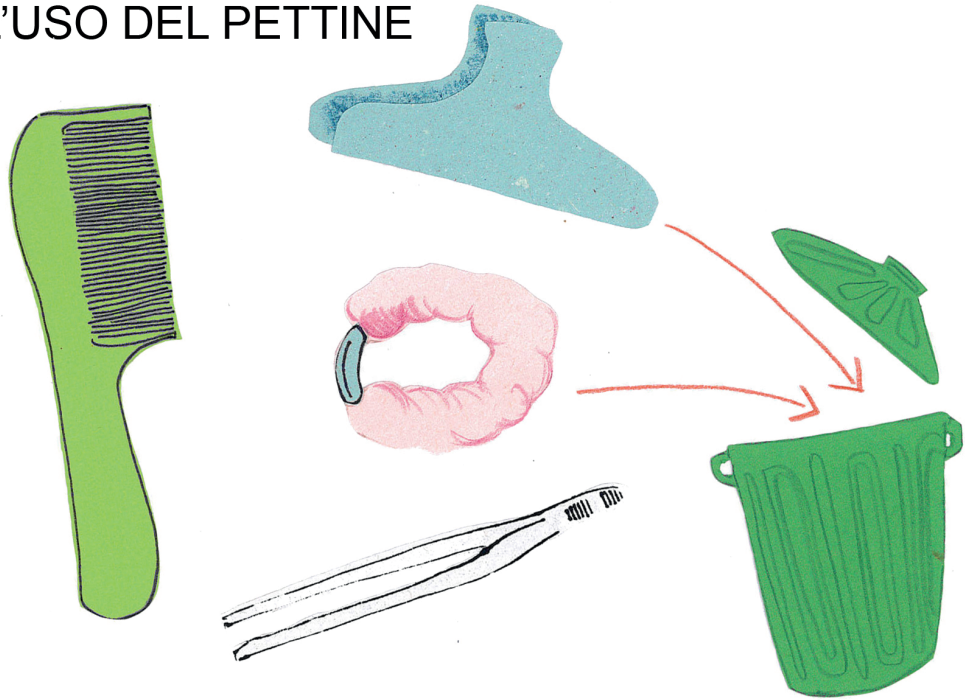
I prodotti agiscono uccidendo i pidocchi ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile RIMUOVERE MANUALMENTE le uova dal capello. Per facilitarne il distacco si consiglia l' uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto, occorre mettere quindi un asciugamano bagnato di miscela sulla testa per circa 30 minuti per facilitare il distacco delle lendini dai capelli; si deve pettinare infine ogni ciocca dei capelli con un pettinino a denti stretti.



ATTENZIONE: il prodotto antiparassitario NON previene l'infestazione, quindi NON VA UTILIZZATO A SCOPO PREVENTIVO.

- NON ESISTONO TRATTAMENTI PREVENTIVI SCIENTIFICAMENTE ACCREDITATI

L’USO DEL PETTINE



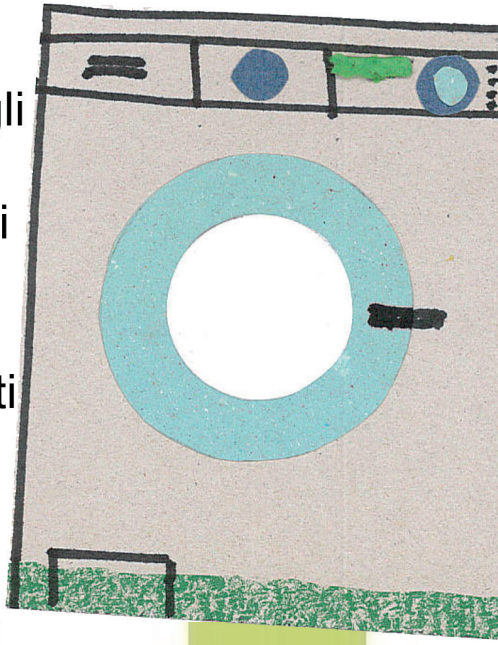
Grattare dolcemente il cuoio capelluto e far scivolare il pettine a denti stretti,“in commercio se ne trovano anche del tipo in grado di danneggiare seriamente le lendini”, partendo dalla

radice alla punta dei capelli. È consigliato togliere le lendini dai capelli bagnati ripetendo il trattamento con il pettine più volte nei successivi 15 giorni (1°- 5° -9° - 13° giorno contati a partire dall'inizio del trattamento). Per rimuovere una lendine che non si è ancora staccata dopo il passaggio del pettine, utilizzare le unghie o le pinze per le ciglia, facendo scivolare la lendine lungo il capello, anche in senso contrario al cuoio capelluto. Non trattare la persona infestata più di 3 volte con lo stesso prodotto. Nel caso che il trattamento risultasse inefficace, consultare il proprio medico o il farmacista per un intervento alternativo. Non utilizzare contemporaneamente o mescolare insieme prodotti diversi, indicati contro i pidocchi.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia.

LAVARE IN LAVATRICE (65°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, ecc.) a contatto con il capo e con il collo. Mettere a bagno gli oggetti personali con prodotti antipidocchi (non diluiti) per 5-10 minuti oppure mettere a bagno in acqua calda 65° per 10 minuti.



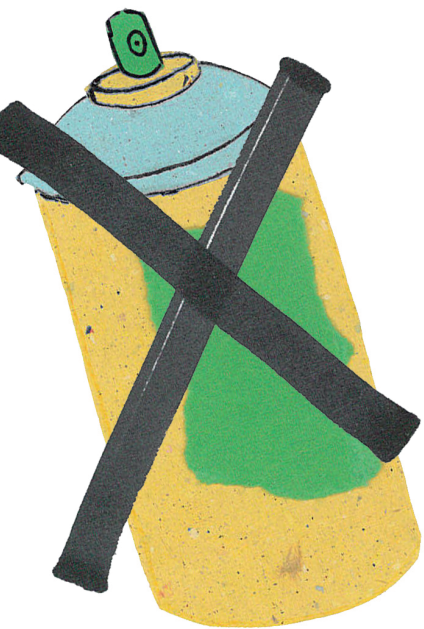
AVVISARE del possibile contagio le persone (anche la scuola) con cui il bambino è stato a contatto.

PASSARE l'ASPIRAPOLVERE su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano.

Oppure CHIUDERE ERMETICAMENTE gli oggetti personali in un sacchetto di plastica per 10 giorni affinchè i pidocchi muoiano "di fame".

DISINFESTARE NON SERVE

La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente. Non si devono usare insetticidi spray per trattare il mobilio e soprammobili della casa.



Questo non è solo inefficace per controllare la diffusione dei pidocchi, ma può anche causare un serio danno alla salute delle persone o degli animali esposti a prodotti potenzialmente tossici.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un CONTROLLO ALMENO SETTIMANALE dei capelli.
In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica: questa è possibile a condizione che l'alunno sia in trattamento, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni della scheda tecnica del prodotto utilizzato.

Programma di informazione sulla Pediculosi a cura del Dipartimento di Prevenzione - UOSD Promozione della Salute - ASL Brindisi

In base all'art. 13 DL 196/2003 che tutela la riservatezza e la protezione dei dati la informiamo che i suoi dati saranno trattati allo scopo di valutare la presente e le future iniziative in materia di prevenzione.

STACCARE compilare e riportare in classe

Scuola ..... Città .....

Plesso …….. Classe …… Sez ……

Insegnante Referente ……

Nome cognome del genitore .....

dell'alunno..... anni…….

Le e' stato d'aiuto la presente informativa si ☐ no ☐

Ha bisogno di approfondire l'argomento si ☐ no ☐

Per prevenire altre forme patologiche tipiche dell'eta' dei suoi figli vorrebbe ricevere informazioni su.....

Conosce altri programmi di educazione alla salute che si tengono in questa scuola?

Se si quali.....

Osservazioni .....

.....

educazionesalute@asl.brindisi.it - giovaninterrogativiblablabla@gmail.com

Per info e adesioni

ASL BARI	rosa.colamaria@asl.bari.it
ASL BT	ada.deluca@aslbatuno.it
ASL BRINDISI	educazionesalute@asl.brindisi.it
ASL FOGGIA	segreteria@aslfg.it
ASL LECCE	marcello.libetta@gmail.com
ASL TARANTO	coord.educsalute@libero.it

Editing: Clara Rainò

"In testa...ma non per molto" è anche un audiolibro scaricabile su www.sanita.puglia.it

Voce narrante: Francesca Cassini

La riproduzione del testo è subordinata all'autorizzazione
degli autori ed alla citazione della fonte

stampa: - Brindisi (BR)

REGIONE PUGLIA

CORPO IN SALUTE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Puglia Ufficio Scolastico Regionale

Autori: Liborio Rainò
Rossella Signorile
Illustrazioni: Elisabetta Civardi